

## COMUNICATO STAMPA Uilm Nazionale

**METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): “OGGI CONDIVIDENDO I TESTI SULLA FORMAZIONE ABBIAMO COMPIUTO UN ALTRO PASSO SULLA STRADA CHE CI PORTA AL RINNOVO CONTRATTUALE”**

**Lo ha detto Rocco Palombella al termine dell'incontro tra sindacati metalmeccanici e Federmeccanica-Assistal. Le parti si ritroveranno il 16 novembre pomeriggio.**



(foto di Armando Castellano)

“Oggi abbiamo compiuto un nuovo passo sulla strada che ci porta al rinnovo del contratto nazionale del lavoro dei metalmeccanici. Siamo fermamente convinti che il rinnovo in questione vada realizzato presto e bene. Nella riunione odierna con Federmeccanica ed Assistal abbiamo condiviso la parte dei testi

contrattuali relativa alla Formazione e al Diritto allo studio”.

Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, al termine dell'incontro in Confindustria tra sindacati metalmeccanici e le associazioni degli imprenditori del settore. Quattro nuovi incontri di natura tecnica sono stati messi in calendario per i giorni di 10,11,14 e 15, mentre il 16 novembre pomeriggio si terrà, presso lo stesso palazzo romano di Viale dell'Astronomia, un altro incontro a delegazioni ristrette livello politico-sindacale.

“Di fatto – ha spiegato Palombella - viene introdotto il diritto soggettivo alla formazione come investimento strategico per tutti i lavoratori e come scelta determinante per le imprese. Le aziende dovranno, quindi, predisporre percorsi formativi per i loro addetti e si renderanno disponibili 24 ore retribuite per ogni addetto a carico della proprietà. Se l'azienda non dovesse

*segue ►*



praticare la formazione il lavoratore potrà partecipare a corsi esterni con il contributo spese a carico della medesima proprietà fino ad un importo massimo di 300€”.

Molto soddisfatto il dirigente sindacale della Uilm: “Si parla tanto di industria del futuro – ha sottolineato Palombella - ma insieme a forme moderne di automazione è indispensabile garantire l'accrescimento e le competenze delle persone in fabbrica, perché senza il sapere e l'intelligenza di chi effettivamente lavora non può esserci crescita produttiva che tenga, soprattutto nel settore industriale e nello specifico comparto manifatturiero”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 8 novembre 2016